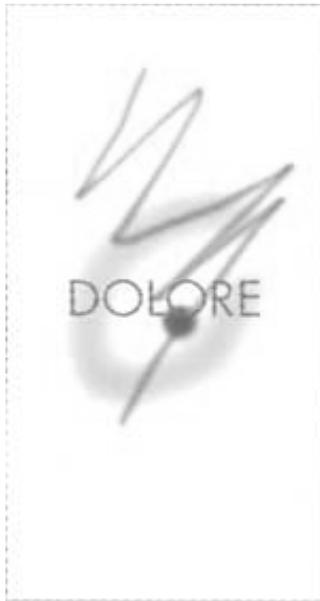


Presentazione di Nicola Torina Infermiere di Sala Operatoria “IL Dolore e le Scale di misurazione”



“Nulla e’ cosi’ facilmente
sopportabile come il dolore degli
altri”

“Rochefoucauld”

Concetto di dolore

L'International Association for the Study of Pain (Associazione Internazionale per lo studio del dolore) definisce il dolore come una esperienza sensitiva ed emotiva associata ad un reale o potenziale danneggiamento di un tessuto.



Il dolore

Dolore

Acuto

segnale che avvisa il soggetto della presenza di qualche alterazione.

Cronico

dolore che si protrae oltre i tempi richiesti per la guarigione di una ferita, di un trauma o di una malattia acuta.

Segni di accompagnamento del dolore

Acuto



aumento della frequenza e della gittata cardiaca e della PAO, midriasi, iperidrosi del palmo delle mani, iperventilazione, ipermotilità, stato ansioso, etc...

Cronico



disturbi del sonno, irritabilità, alterazione dell'appetito, stipsi, riduzione dell'attività psicomotoria, allontanamento dai contatti sociali e depressione mentale.

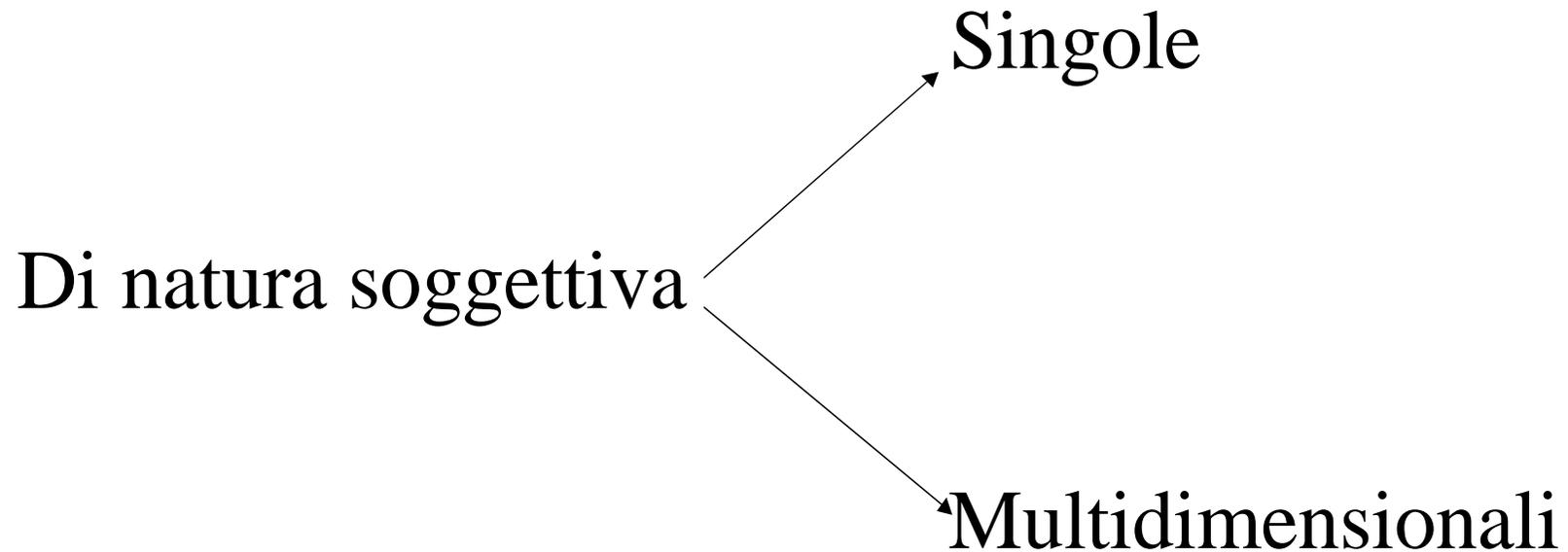
Studi effettuati

- ✍ Stati Uniti, Canada, Inghilterra e in Olanda la percentuale di malati con dolore durante il ricovero varia dal 45% al 79%.
- ✍ Italia (Liguria) al momento della rilevazione il 40% dei malati aveva dolore, 56.6% nelle ultime 24 ore e di questi il 61% e il 29% rispettivamente avevano un' intensita' massima e media superiore a 5 su una scala da 0-10.

Cause sullo scarso trattamento del dolore

- ✍ **Ideologiche** (connesse alla cultura di sopportazione della sofferenza)
- ✍ **Istituzionali** (rigida legislazione relativamente all'uso terapeutico della morfina a domicilio).
- ✍ **Formazione** dei professionisti (carente e opinioni sbagliate sul dolore e sul suo trattamento).

Suddivisione delle scale di misurazione del dolore



Scale di valutazione piu' utilizzate dal personale infermieristico:

✍ Soggettive di natura singola che comprendono:

1. Scala analogica visiva (VAS)
2. Scala analogica cromatica continua
3. Scala numerica
4. Scala verbale
5. Scala delle espressioni facciali (utile nei bambini)

SCALA ANALOGICA VISIVA (VAS)

Scala lineare per la rappresentazione visiva dell'ampiezza del dolore che un paziente crede di avvertire.

IL PEGGIOR DOLORE

lunga 10 cm, con o senza tacche in corrispondenza di ciascun centimetro

NESSUN DOLORE

**Una variante della VAS è la scala di sollievo
del dolore, per la quale gli estremi
definiscono appunto il grado di sollievo.**

Nessun sollievo 0% ----- 100% Sollievo
completo

Scala numerica verbale (VNS)

- ✍ Scala di valutazione del dolore, molto simile alla VAS
- ✍ Viene facilmente compresa dal paziente che sceglie semplicemente un numero fra 0 e 10 per rappresentare il livello di dolore.
- ✍ Elimina la necessità della coordinazione visiva e motoria richiesta per eseguire la VAS;

Nessun dolore ---0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 --- Il peggiore
dolore
immaginabile

La scala di sollievo del dolore costituisce una variante della scala numerica verbale.

- ✍ Gli estremi definiscono il grado di sollievo del dolore; lo zero indica nessun sollievo, mentre il dieci indica un sollievo completo.

Nessun sollievo---0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10--- Sollievo
completo

Scala di valutazione verbale (VRS)

- ✍ molti pazienti preferiscono le scale verbali a quelle analogiche visive o numeriche
- ✍ Le scale definiscono l'intensità del dolore come lieve, moderato, grave o assente; oppure: dolore assente, lieve, fastidioso, penoso, orribile e atroce
- ✍ il sollievo del dolore può essere definito come assente, lieve, moderato o buono.
- ✍ Il limite è il fatto che offre un numero ristretto di termini per rappresentare il dolore

Valutazione Dolore post-operatorio in Sala Risveglio

✍ Paziente:

✍ Intervento:.....

Sono esclusi da questa valutazione i pazienti sottoposti ad interventi di day surgery

	In SR	15° min	30° Min	45° Min	Uscita S.R.
Dolore					
Assente 0					
Moderato 2					
Severo 5					
Farmaco/dose:					

Scala delle espressioni facciali

- consistono generalmente in una serie di disegni raffiguranti diverse espressioni facciali, che rappresentano le variazioni di gravità del dolore.
- Il bambino è chiamato a valutare il suo dolore scegliendo il disegno che rappresenta il livello della propria esperienza dolorosa.



Misure soggettive multidimensionali

- ✍ **diario del dolore**, cioè l'esposizione personale orale o scritta con annotazione del dolore in relazione ad esperienze e comportamenti quotidiani
- ✍ **mappe del dolore**, che consistono in un diagramma che rappresenta una figura umana sul quale sono riportate la sede e l'irradiazione del dolore avvertito
- ✍ **questionari**, composti da un elenco di parole che descrivono la dimensione affettiva, sensoriale, e cognitiva del dolore
- ✍ **pqrst**

Tabella - Schema PQRST per valutare il dolore

	Domanda
P rovocato da	Cosa lo fa peggiorare? Cosa lo fa migliorare?
Q ualità	A cosa assomiglia?
R adiazione	Dov'è il dolore? Dove si sposta?
S everità	Quanto è forte?
T empo	C'è sempre o va e viene?

Diario del dolore

✍ Al paziente viene chiesto di annotare l'intensità del dolore, specie in relazione a particolari comportamenti, quali:

1. Attività quotidiane, come sedersi, alzarsi e distendersi;
2. Tipo di sonno;
3. Attività sessuale;
4. Compiti specifici;
5. Farmaci analgesici assunti;
6. Attività domestiche eseguite;
7. Attività ricreative svolte;
8. Pasti assunti

Importanza del rapporto infermiere-paziente

- ✍ Importanza della comunicazione con il paziente;
- ✍ Informazioni del paziente (l'autovalutazione);
- ✍ Misurazione del dolore piu' precisa;
- ✍ Migliore terapia (cura);
- ✍ Risultati piu' soddisfacenti per il paziente;

FINE